

CORSI ATTIVITA' A SCELTA SECONDO SEMESTRE PER I QUALI E' POSSIBILE ISCRIVERSI MEDIANTE PIATTAFORMA GOOGLE FORM DAL 27 FEBBRAIO AL 7 MARZO

<https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSc8yqJbhAula9feRK61bP57aTDAO6d39bhhCq1rOQgZAD21Xw/viewform?usp=sharing>

	Titolo Corso	Docente Proponente	SSD	Lingua	Semestre	Docenti titolari	Numero max di studenti	Aula
1	Ideazione del progetto contemporaneo per il mondo antico	Bruna Di Palma	ICAR/14	Ita	secondo	Bruna Di Palma Rodolfo Brancato (RTDB STUMA)	40	SL2.2
2	Impatti e Tecniche Multidimensionali per la Sostenibilità	Filippo De Rossi	ING-IND/11 diarc	Ita	Secondo	Filippo De Rossi/Maria Cerreta	60	SL4.5
3	Fonti energetiche rinnovabili per l'edilizia ed il paesaggio	Filippo De Rossi	ING-IND/11 diarc	Ita	Secondo	Filippo de Rossi	60	SL4.4
4	Fotografia e descrizione del territorio, dell'architettura e della città contemporanea	Michelangelo Russo	ICAR/21	Ita	Secondo	Mario Ferrara	60	SL 1.1
5	Scenografia cinematografica	Alfonso Morone	ICAR/13	Ita/Eng	Secondo	Giancarlo Muselli	60	SL4.1
6	Restauro: criteri e prassi tra rischi ed emergenze	Raffaele Amore	ICAR/19	Ita	Secondo	Raffaele Amore	60	SL3.7
7	Il cammino come tattica progettuale. Teorie e metodologie	Emanuela Coppola	ICAR/21	Ita	Secondo	Daniela Allocca	30	SL2.1
8	Filmmaking as city-making	Federica Palestino	ICAR/21	Ita	Secondo	Paola Piscitelli	30 studenti. Il corso inizia il 5 aprile	SL2.4
9	Metodi e tecniche di Intelligenza Artificiale applicati all'analisi territoriale e urbana	Ferdinando di Martino	INF/01 diarc	Ita	Secondo	Ferdinando di Martino, Barbara Cardone	60	SL2.3
10	Terzi luoghi nella città in transizione. Letture e sperimentazioni attraverso il cinema	Orfina Fatigato	ICAR/14	Ita/Francese	Secondo	Daniela Cardone	60	SL2.7

SCHEMA INSEGNAMENTO ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE

Scuola: Politecnica delle Scienze di Base

Dipartimento: Architettura

**Docenti: Prof.ssa Bruna Di Palma (DiARC ICAR/14 Composizione architettonica e urbana)
 Prof. Rodolfo Brancato (DSU L-ANT/09 Topografia antica)**

Titolo del Corso: Ideazione del progetto contemporaneo per il mondo antico	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: ITALIANO
SSD: ICAR/14	CFU: 4
Semestre: secondo	Livello dell'insegnamento: <i>il corso è per studenti iscritti a cds triennali, magistrali/specialistici</i>
Contenuti del Corso <p>Il Corso <i>Ideazione del progetto contemporaneo per il mondo antico</i> riguarda la definizione delle linee di impostazione delle diverse forme possibili del progetto per il patrimonio.</p> <p>La lettura dei principi insediativi, della topografia di luoghi (paesaggi urbani e rurali) stratificati e dei caratteri di architetture preesistenti sono la base indispensabile per la formulazione di progetti appropriati che trovino un opportuno radicamento nell'impianto delle specifiche aree e nelle spazialità dei diversi contesti di intervento.</p> <p>Attraverso uno sguardo che è insieme architettonico e archeologico, il Corso affronta, in particolare, l'interpretazione e il possibile sviluppo compatibile di territori consolidati, centri storici e paesaggi dell'archeologia, a partire dalla conoscenza delle tracce e delle evidenze di infrastrutture, insediamenti e architetture antiche. Questi elementi definiscono la struttura topografica e il telaio dei frammenti fisici e semantici a partire dai quali è possibile formulare scenari progettuali consapevoli che rispondano in maniera adeguata alle esigenze delle comunità contemporanee, rinnovando valori appartenenti all'evoluzione storica dei luoghi e assegnando ad essi nuove funzioni sociali.</p> <p>Le visite a cantieri archeologici, lo studio di casi di riferimento in ambito nazionale e internazionale e la definizione di linee di indirizzo progettuale per alcuni territori e ambiti di interesse saranno le fasi attraverso le quali si articolerà il Corso.</p>	
Obiettivi formativi <p>Il Corso si propone i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sollecitare lo sviluppo di una capacità critica nella interpretazione dei fenomeni-matrice che sono alla base della configurazione attuale dei territori, delle città e delle architetture; - far conoscere le metodologie per l'individuazione e interpretazione dei dati storico-archeologici al fine di ricostruire lo sviluppo diacronico di un dato territorio nel corso del tempo; 	

- stimolare l'autonomia di giudizio nella definizione delle prospettive dialogiche tra conoscenza del mondo antico e progetto contemporaneo;
- far acquisire consapevolezza nella impostazione, nella definizione e nello sviluppo dei processi progettuali per il patrimonio;
- stimolare le abilità comunicative attraverso la produzione di elaborati sulle diverse tematiche discusse durante il Corso.

Tipologia di Attività Formativa: laboratoriale

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: scritta, attraverso l'elaborazione di grafici di sintesi.

SCHEDA INSEGNAMENTO ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE

Scuola: Politecnica delle Scienze di Base

Dipartimento: Architettura

Docenti: Prof. Filippo de Rossi, prof.ssa Maria Cerreta

<p>Titolo del Corso: IMPATTI E TECNICHE MULTIDIMENSIONALI PER LA SOSTENIBILITA'</p>	<p>Lingua di erogazione dell'Insegnamento: ITALIANO</p>
<p>SSD: ING-IND/11 (Fisica Tecnica Ambientale) e ICAR/22 (Estimo)</p>	<p>CFU:4</p>
<p>Semestre: <i>Secondo</i></p>	<p>Livello dell'insegnamento: <i>Il corso è destinato agli allievi del percorso di Laurea Magistrale in Architetturaa Ciclo Unico - 5UE, ma con tematiche di interesse per tutte le Magistrali erogate dal DIARC.</i></p>
<p>Contenuti del Corso: Il corso mira ad illustrare agli allievi come le opportunità di sostenibilità energetica abbiano, alla scala di comunità, significative ricadute rispetto a impatti multi-dimensionali, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo;</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>lo sviluppo ed il sostegno economico</u> (con riferimento alle opportunità occupazionali e alle ricadute in termini di riduzione dei costi energetici); - <u>i valori culturali</u>, con riferimento alla crescita di competenze e know-how tecnologico dei siti, delle città e dei territori e, più in generale, allo sviluppo di una coscienza di sostenibilità; - <u>gli impatti ambientali</u>, intesi come strada attraverso cui ottemperare e traguardare gli obiettivi comunitari di “carbon neutral built enviroment”; - <u>la dimensione sociale</u>, promuovendo uno sviluppo dei territori mediante tecnologie alla scala di singolo edificio e distretto, quindi definendo traiettorie di decentralizzazione e re-distribuzione delle risorse, in un welfare energetico partecipato. <p>Necessariamente, l’approccio al corso prevederà sia conoscenza delle tecnologie, con riferimento all’efficientamento energetico degli edifici esistenti e dell’edilizia di nuova costruzione, sia analisi multi-criteriali dei rischi e dei benefici collegati allo sviluppo sostenibile dei siti, ad esempio in riferimento alla unicità dei contesti storici che potrebbero essere snaturati da interventi standardizzati.</p>	
<p>Obiettivi formativi: Con riferimento alla necessaria transizione energetica dei prossimi anni, agli allievi sarà richiesto di apprendere conoscenze tecniche e tecnologiche, nonché degli strumenti di analisi, processamento e decision-making, relativamente a misurazione degli impatti degli interventi di sostenibilità energetica. Il corso insisterà su di una analitica valutazione e quantificazione dei rischi e delle opportunità, secondo comuni ed innovativi approcci di analisi e selezione (e.g., analisi SWOT) ed ottimizzazione (e.g., multi-obiettivo, di Pareto, etc..).</p>	

Tipologia di Attività Formativa(frontale o laboratoriale): È prevista didattica frontale per ampliare la conoscenza delle tecnologie della conservazione e conversione dell'energia in ambito architettonico, urbanistico e di comunità. Analogamente, sarà necessario potenziare la conoscenza degli strumenti di stima ed analisi degli impatti. La parte di applicazione sarà di tipo laboratoriale, sia con presentazione di casi di studio da parte di docenti interni/esterni (anche in contributi ad invito) sia con la partecipazione attiva degli studenti in esercitazioni progettuali.

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Colloquio orale e discussione di casi di studio nazionali ed internazionali con approfondimenti e spot progettuali da parte degli allievi.

SCHEMA INSEGNAMENTO ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE

Scuola: Politecnica delle Scienze di Base

Dipartimento: Architettura

Docente: Prof. Filippo de Rossi

Titolo del Corso: FONTI ENERGETICHE RINOVABILI PER L'EDILIZIA ED IL PAESAGGIO	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: ITALIANO
SSD: ING-IND/11 (Fisica Tecnica Ambientale)	CFU: 4
Semestre: Secondo	Livello dell'insegnamento: <i>Il corso è destinato agli allievi del percorso di Laurea Magistrale in Architettura a Ciclo Unico - 5UE, ma con tematiche di interesse per tutte le Magistrali erogate dal DIARC.</i>
<p>Contenuti del Corso:</p> <p>Il corso mira ad illustrare agli allievi le tecnologie per la conversione energetica da fonte rinnovabile, nella progettazione consapevole di edifici e comunità, e quindi declinando la transizione energetica rispetto alle necessità di preservazione dell'architettura e dei territori.</p> <p>Saranno presentate tutte le tecnologie delle fonti rinnovabili di maggiore interesse per gli allievi architetti, e quindi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il <u>solare termico e fotovoltaico</u>, nelle varie tecnologie, rispettivamente per la conversione termica ed elettrica della fonte solare; • la conversione elettrica da <u>turbine eoliche</u> alla piccola scala, sia ad asse verticale (VAWT) che orizzontale (HAWT); • le opportunità energetiche e di <u>cogenerazione e trigenerazione da biomasse</u>, nelle diverse tecnologie di combustione diretta o gassificazione. <p>L'obiettivo sarà quello di formare professionisti in grado di trasformare in valore progettuale, ambientale ed economico la risorsa energetica, a livello di singolo edificio e di comunità.</p> <p>Pertanto, nel trasferimento delle conoscenze teoriche e progettuali, si porrà l'accento sul valore dell'autoconsumo locale e a livello di comunità, anche approfondendo le <u>tecnologie di accumulo termico ed elettrico alle diverse scale temporali</u>, la qual cosa determina rafforzamento nella sicurezza dell'approvvigionamento, coscienza civica e tecnologica, modernizzazione e rivitalizzazione dei territori, equità ed autodeterminazione dei costi dell'energia.</p>	
<p>Obiettivi formativi: I servizi e le funzioni dei borghi e delle città rendono l'ambiente costruito un sistema energivoro, rispetto al quale gli edifici assumono il ruolo di "consumer" che, nei prossimi anni e decenni, dovranno commutare in quello "prosumer". Gli obiettivi di decarbonizzazione mondali e comunitari passano per obbligatorie installazioni di fonti energetiche pulite e rinnovabili, con il rischio di interventi progettuali insensibili alle peculiarità dei siti e dei loro valori intrinseci. Il corso vuole formare architetti consapevoli e sensibili rispetto agli impatti energetici, ambientali, architettonici e naturalistici, sull'architettura e sul paesaggio, degli impianti di conversione da</p>	

fonte rinnovabile, enfatizzando quel requisito di unicum – *cuique suum* – che dà valore all'intervento progettuale.

Tipologia di Attività Formativa (frontale o laboratoriale): È prevista didattica frontale per illustrare agli allievi le principali tecnologie di conversione energetica rinnovabile alla scala di edificio e territorio, nei principi fisici di funzionamento e nelle soluzioni tecnologie, tradizionali ed innovative. La parte di applicazione sarà di tipo laboratoriale, con presentazione di casi di studio da parte di docenti interni/esterni, anche in contributo ad invito, sia con la partecipazione attiva da parte degli studenti mediante sviluppo di elaborati progettuali.

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Colloquio orale e discussione di casi di studio nazionali ed internazionali, con approfondimenti progettuali da parte degli allievi.

SCHEDA INSEGNAMENTO ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE

Scuola: Politecnica delle Scienze di Base

Dipartimento: Architettura

Docente proponente: Prof. Michelangelo Russo

Docente titolare: Mario Ferrara

Titolo del Corso: Fotografia e descrizione del territorio, dell'architettura e della città contemporanea	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: ICAR 21 / ICAR 15 / ICAR 14	CFU: 4
Semestre: secondo semestre	Livello dell'insegnamento: <i>Specificare se il corso è per studenti iscritti a cds triennali oppure magistrali/specialistici</i> Aperto a tutti i corsi
<p>Contenuti del Corso:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. Introduzione al corso. Il contemporaneo e la sua descrizione: identità e aporie, valori e trasformazioni di uno spazio abitabile in transizione. Fotografia come linguaggio per la rappresentazione del territorio, dell'architettura e della città contemporanea. b. Storia e tecnica della fotografia di architettura, del territorio, della città e del paesaggio: approfondimento di grandi autori e grandi campagne fotografiche. c. Tecnica fotografica di base. Tipologie di fotocamere e obiettivi fotografici. Tecnica fotografica specifica per la fotografia del territorio e dell'architettura. d. Il progetto fotografico per la rappresentazione fotografica della città, dell'architettura e del paesaggio. Il tema d'anno. 	
<p>Obiettivi formativi:</p> <p>Il corso ha l'obiettivo di fornire una specifica preparazione tecnica e culturale finalizzata alla interpretazione e alla descrizione di architetture, territori e ambienti urbani attraverso l'uso della fotografia. Il corso vuole formare lo studente alla rappresentazione fotografica profilando una competenza di base per la conoscenza, il progetto e il piano della realtà contemporanea. La fotografia è dunque concepita come strumento d'analisi per la progettazione di scenari e di assetti finalizzati alla trasformazione dell'esistente con l'obiettivo di cogliere gli elementi di specificità e di identità degli ambienti oggetto di studio. La rappresentazione fotografica dell'architettura, della città e del territorio presuppone che le immagini rispondano ad un progetto organico e autonomo e che siano in grado di rappresentare visivamente l'oggetto della ricerca per quanto possibile nella completezza delle sue parti e nella specificità dei suoi caratteri. Tale approccio è riferito costantemente alla tradizione moderna della fotografia come documentazione e studio critico della città e del paesaggio (da Niépce del 1826, a Daguerre, Nadar e Talbot, fino ai contributi di Basilico, Ghirri, Guidi, Jodice o della Scuola di Düsseldorf o della DATAR e della fotografia americana dalla <i>Farm security administration</i> ai <i>New Topographics</i>). Si vuol conferire allo studente l'adeguata consapevolezza che la rappresentazione fotografica sia basata su un approccio metodologico e su una pratica ben connesse alla storia della fotografia ed alla sua tradizione. Tra gli obiettivi formativi del Corso vi è la padronanza delle tecniche fotografiche di base e specifiche che permetta di indagare i rapporti tra percezione della realtà e sua rappresentazione nel quadro di un uso consapevole di immagini della realtà come contributo fondativo del quadro conoscitivo della città e dell'architettura finalizzato</p>	

all'interpretazione critica dei contesti della città contemporanea, dei suoi valori e delle sue potenzialità. Il percorso didattico prevede lezioni teoriche che affrontano il ruolo della fotografia applicato alla conoscenza della città e alla architettura contemporanea, e lezioni di tecnica fotografica di base per permettere a tutti gli studenti, anche privi di specifiche competenze tecniche, partecipare ed affrontare il tema d'anno.

Tipologia di Attività Formativa (frontale o laboratoriale): frontale con esercitazioni e tema d'anno

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:

Progetto fotografico sul tema d'anno + colloquio

SCHEDA INSEGNAMENTO ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE

Scuola: Politecnica delle Scienze di Base

Dipartimento: Architettura

Docente proponente: Prof. Alfonso Morone

Docente titolare: Giancarlo Muselli

Titolo del Corso: Scenografia cinematografica	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: italiano/inglese
SSD: ICAR13 DESIGN	CFU: 4
Semestre: Secondo	Livello dell'insegnamento: <i>il corso è per studenti iscritti a corsi di studio magistrali/specialistici</i>
Contenuti del Corso: Il corso affronterà la scenografia cinematografica nelle sue componenti creative, produttive e culturali. Attraverso la visione di alcune opere cinematografiche e la trasmissione di alcuni strumenti e metodi fondamentali del progetto scenografico, gli studenti saranno avviati alla conoscenza del lavoro dello scenografo nel cinema. In particolare, l'attività didattica comprenderà l'analisi della sceneggiatura e il progetto del set e del suo arredamento, nella coerenza narrativa tra oggetti, elementi e spazio architettonico in rapporto al racconto cinematografico.	
Obiettivi formativi : Favorire lo sviluppo di competenze nel settore della scenografia cinematografica che integrino la formazione nel campo del Design, proseguendo la tradizione che vede gli architetti tra i principali protagonisti della costruzione creativa di un film. Il corso intende pertanto creare un'opportunità di approfondimento, completamento e personalizzazione del percorso formativo finalizzati a nuovi sbocchi professionali nel campo dei media cinematografici e televisivi.	
Tipologia di Attività Formativa (frontale o laboratoriale): laboratoriale	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: discussione di elaborato	

SCHEDA INSEGNAMENTO ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE

Scuola: Politecnica delle Scienze di Base

Dipartimento: Architettura

DOCENTE: prof. Raffaele Amore

Titolo del Corso: RESTAURO: CRITERI E PRASSI TRA RISCHI ED EMERGENZE	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: ICAR 19	CFU: 4
Semestre: <i>Indicare se Primo o Secondo</i> Secondo	Livello dell'insegnamento: <i>Specificare se il corso è per studenti iscritti a cds triennali oppure magistrali/specialistici</i> Magistrali/specialistici
Contenuti del Corso: I danni al patrimonio architettonico prodotti da conflitti armati e da catastrofi naturali collocano in primo piano l'aspetto emergenziale della cultura della conservazione, e pongono all'attenzione degli addetti ai lavori e delle comunità interessate questioni eccezionali, sia in termini di intervento immediato che di lungo periodo, per la definizione di consapevoli politiche di ricostruzione e di gestione del rischio. Ciò posto, il corso metta al centro la questione delle 'emergenze' dal punto di vista del patrimonio architettonico e paesaggistico e si articolerà in due parti. La prima riguarderà le fasi di intervento emergenziale. In particolare, saranno illustrate le modalità di identificazione delle priorità di intervento attraverso la mappatura dei danni a livello del singolo edificio e del tessuto urbano, secondo i criteri e gli standard più aggiornati nazionali e internazionali. La seconda riguarderà le possibili strategie di 'ricostruzione' di edifici e siti fortemente danneggiati, con particolare riferimento ad elementi fondamentali per una ricostruzione efficace e compatibile con i principi del restauro del patrimonio architettonico e la tutela del paesaggio, attraverso anche l'esame comparato di esperienze storiche avvenute in Italia e all'estero.	
Obiettivi formativi : Il corso si propone di fornire una serie di conoscenze utili per la formazione di figure professionali che possano intervenire consapevolmente in siti e territori colpiti da significativi eventi distruttivi sia in termini di gestione e stabilizzazione delle emergenze che di definizione di strategie di ricostruzione compatibili con la tutela delle singole architetture e del paesaggio	
Tipologia di Attività Formativa (frontale o laboratoriale): frontale	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: esame orale	

SCHEDA INSEGNAMENTO ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE

Scuola: Politecnica delle Scienze di Base

Dipartimento: Architettura

Docente proponente: Emanuela Coppola

Docente titolare: Daniela Allocca

Titolo del Corso: Il cammino come tattica progettuale. Teorie e metodologie	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: italiano
SSD: ICAR21	CFU: 4
Semestre: Secondo	Livello dell'insegnamento: Il corso è rivolto a studenti iscritti ai cds triennali e al cds in Architettura a ciclo unico
Contenuti del Corso: La prima parte del corso eroga lezioni-base legate alla psicologia dei luoghi, esplorando l'urbano attraverso l'approfondimento di concetti come la topofilia o l'esperienza del viaggio tra turismo e memoria, ricorrendo all'ausilio di metodologie come la decodifica e la valutazione estetica dei luoghi o la lettura della qualità urbana percepita (via applicazione di indicatori e utilizzo di elementi di analisi del paesaggio e costruzione di reti). La seconda parte del corso stimola esercizi di lettura dello spazio pubblico applicando gli elementi di osservazione e ascolto introdotti da Camillo Sitte, Kevin Lynch, Jane Jacobs e Gordon Cullen. Elementi utilizzati anche al fine di acquisire capacità di restituzione grafica e disegno dello spazio urbano a rischio di estinzione. Il tema della camminata è affrontato in relazione alle teorie che si sono sviluppate dall'inizio novecento ad oggi: flânerie, deriva, promenadologia, pratiche di walking art (land art e soundwalk). Alla parte teorica seguiranno esercizi di camminata volti a fare esperienza e a raccogliere dati qualitativi.	
Obiettivi formativi: Obiettivo del corso è fornire strumenti per decifrare e restituire la complessità delle trasformazioni dello spazio urbano stimolando la pratica del sopralluogo come tattica per andare oltre l'ausilio delle moderne tecnologie, mettendo in gioco il corpo, i sensi e l'interazione diretta nella narrazione del territorio contemporaneo.	
Tipologia di Attività Formativa: lezioni frontali si alternano ad attività laboratoriali (area tematica ARCHITECTURE, TERRITORY AND ENVIRONMENT)	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Colloquio orale accompagnato da presentazione di elaborati verbo-visivi	

SCHEDA INSEGNAMENTO ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE

Scuola: Politecnica delle Scienze di Base

Dipartimento: Architettura

Docente proponente: Federica Palestino

Docente titolare: Paola Piscitelli

IL CORSO AVRÀ INIZIO IL 5 APRILE

Titolo del Corso: Filmmaking as city-making	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: italiano
SSD: ICAR21	CFU: 4
Semestre: Secondo	Livello dell'insegnamento: Il corso è rivolto a studenti iscritti ai cds triennali e al cds in Architettura a ciclo unico
Contenuti del Corso: Il corso integra pianificazione urbanistica, <i>filmmaking</i> e tematiche ambientali al fine di sperimentare l'uso dell'audiovisivo come metodologia interpretativa di indagine e progettazione territoriale. Il riferimento alla lente dell' <i>Urban Political Ecology</i> è funzionale a esercitare uno sguardo critico sui processi di urbanizzazione della natura di cui la città e il territorio sono esito. Di tali processi il <i>filmmaking</i> di stampo documentaristico è in grado di registrare tracce materiali e immateriali, voci, aspetti comportamentali.	
Obiettivi formativi : A partire dalla scelta di alcuni casi ambientali in Campania, le questioni indagate vengono decostruite in relazione alle reti di attori (umani e non umani) e ai flussi di risorse implicati, per poi essere ricostruite sotto-forma di video-saggio della durata massima di 20 minuti. Attraverso un'introduzione ai dispositivi del racconto del reale, viene fornita una alfabetizzazione tecnica al <i>filmmaking</i> di supporto alla costruzione di visioni post-antropocentriche dell'urbano contemporaneo.	
Tipologia di Attività Formativa: Le lezioni alterneranno la modalità frontale ad esercizi pratici, sopralluoghi, proiezioni e letture (area tematica VISUAL vs HUMANITIES AND SOCIAL SCIENCES)	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: L'esame consta di un colloquio orale di accompagnamento alla presentazione dell'elaborato audiovisivo finale	

SCHEDA INSEGNAMENTO ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE

Scuola: Politecnica delle Scienze di Base

Dipartimento: Architettura

Docenti: Ferdinando Di Martino, Barbara Cardone

Titolo del Corso: Metodi e tecniche di Intelligenza Artificiale applicati all'analisi territoriale e urbana	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: INFORMATICA (INF01)	CFU: 4
Semestre: <i>Secondo semestre</i>	Livello dell'insegnamento: <i>Il corso è per studenti di lauree magistrali e specialistiche</i>
<p>Contenuti del Corso: Nel corso, dopo aver introdotto i concetti e le tematiche di base dell'intelligenza artificiale, saranno esplorate le tecniche di intelligenza artificiale geospaziale (GeoAI), che fanno uso di dati geospaziali e tecnologie GIS nell'analisi territoriale ed urbana. In particolare, saranno approfondite tecniche supervised di machine learning e tecniche unsupervised di clustering applicate in problematiche di analisi urbana e territoriale quali classificazione di suoli e di elementi costruiti, previsioni di evoluzioni nel tempo di caratteristiche urbane, hot spot e cold spot detection in riferimento all'occorrenza di eventi e fenomeni, ecc.</p>	
<p>Obiettivi formativi : Obiettivo del corso è quello di fornire allo studente la conoscenza dei metodi e delle tecniche base di intelligenza artificiale e di fornire le competenze e abilità necessarie ad applicare tecniche di intelligenza artificiale geospaziale in problematiche specifiche di analisi territoriale e urbana, quali landscape regeneration, risk assessment, mobility management, energy management, urban green protection and enhancement.</p>	
<p>Tipologia di Attività Formativa (frontale o laboratoriale): I docente utilizzerà: a) Lezioni frontali per circa il 50% delle ore totali; b) Esercitazioni per approfondire praticamente aspetti teorici per 50% delle ore totali.</p>	
<p>Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: L'esame sarà di tipo orale. Lo studente discuterà un elaborato che avrà predisposto sperimentando una delle tecniche di GEOAI apprese durante il corso.</p>	

SCHEDA INSEGNAMENTO ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE

Scuola: Politecnica delle Scienze di Base Dipartimento:

Architettura

Docente proponente: ORFINA FATIGATO

Docente titolare: Daniela Cardone

<p>Titolo del Corso: Terzi luoghi nella città in transizione. Letture e sperimentazioni attraverso il cinema</p>	<p>Lingua di erogazione dell'Insegnamento: italiano e francese</p>
<p>SSD: ICAR 14</p>	<p>CFU: 4</p>
<p>Semestre: Secondo Semestre</p>	<p>Livello dell'insegnamento: <i>il corso è per studenti iscritti a cds triennali, magistrali/specialistici</i></p>
<p>Contenuti del Corso: Il corso esplorerà il ruolo dei Terzi Luoghi nei processi di rigenerazione urbana in Francia. Edifici e gli spazi in disuso, terreno di sperimentazione per usi transitori sono noti in Francia come <i>tiers lieux</i>, ovvero luoghi terzi in cui oltre l'abitare e il lavorare, si sperimenta l'ibridità dei programmi e l'incrementalità del processo di trasformazione degli spazi. Spazi pensati per adattarsi a scenari impreveduti e alle esigenze mutevoli della comunità che li abita. L'indeterminatezza nella definizione del progetto di trasformazione è condizione necessaria in spazi che accolgano a natura mutevole delle interazioni umane e delle esigenze che emergono nel tempo. Il progetto dei terzi luoghi richiede un bilanciamento delicato tra la definizione precisa di elementi chiave e la volontà di abbracciare l'indeterminatezza come parte integrante del processo. È un invito a concepire spazi in grado di evolversi insieme alle dinamiche del "vivente" in movimento, consentendo una partecipazione attiva degli utenti nella appropriazione degli ambienti in cui vivono e si muovono. Spazi pubblici e terzi luoghi sono dunque dimensioni dell'architettura che ci pongono dinanzi a diversi interrogativi inerenti le relazioni tra architettura, cultura e società contemporanea. In questo senso il legame tra Parigi e Napoli può essere una chiave di lettura su cui lavorare attraverso il cinema ambientato nelle due città. Seguendo una formula laboratoriale il lavoro prodotto durante il corso potrà servirsi di materiale cinematografico proposto durante le lezioni (proiezione di film, analisi del linguaggio cinematografico e dibattito). L'utilizzo dell'immagine o meglio, del potere dell'immagine, potrà innescare un'indagine sia storica, sia sociologica sull'evoluzione di quegli spazi abitati che rientrano in uno stato di ibridazione. Il vissuto architettonico entra nel vissuto cinematografico: dal Neorealismo italiano alla Nouvelle Vague francese, dalla prospettiva del cinema d'avanguardia al cinema immaginario in cui lo spazio della città diviene un vuoto irreali oppure fantascientifico.</p>	
<p>Obiettivi formativi: Ripensare nei processi di trasformazione della città la relazione spazio – tempo – è sfida complessa che appare quanto mai indispensabile nella contemporaneità di fronte allo scenario desolante delle rovine che i territori hanno ereditato. Una riflessione e una sperimentazione che può essere</p>	

compiuta dagli studenti attraverso il cinema. Forse meglio di qualunque altra fonte, il film rappresenta lo spazio dell'abbandono, della rovina o della desolazione con effetti fotografici che possono essere realistici e astratti allo stesso tempo. Dalla fiction al film, Parigi e Napoli (soprattutto) possono riproporre agli studenti gli scenari che sono al limite della realtà e al limite dell'immaginazione: da Kassovits, a Yadir, a Pannone, al dimenticato Piscicelli, per analizzare i luoghi pubblici e i terzi luoghi delle due città e obiettivamente pensare a progetti di rigenerazione.

Tipologia di Attività Formativa (frontale o laboratoriale): **Laboratoriale**

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: **Discussione elaborati**